

MEMORIA

di

Suor M. EUGENIA
del Divino Prigioniero
(Gabriella ZANUTTO)

nata a Caorle (Venezia)
il 12 maggio 1928

morta a Cormòns (Gorizia)
il 28 maggio 2018

64 anni di Consacrazione Religiosa



*“A voi è stata data la grazia non solo di credere in Cristo,
ma anche di soffrire per lui.” (Fil 1,29)*

Non è facile ritenere la sofferenza come una grazia di Dio, perché l’anelito profondo dell’uomo è vivere nella gioia. Ma Gesù stesso ci ha ripetuto che solo seguendo Lui, portando la propria croce, potremo poi entrare con Lui nel regno della vera vita, *“dove non c’è più né morte, né pianto, ma solo gioia e pace, perché le cose di prima sono passate ed egli fa nuove tutte le cose”* (cfr Ap. 21). Pensiamo che proprio questa certezza abbia accompagnato la lunga vita di suor Eugenia, provata spesso dalla sofferenza, ma sostenuta dalla fede nelle parole di Gesù. Infatti ella faceva parte di un particolare movimento, quello dei “Volontari della sofferenza”, trovando in esso un forte aiuto per poter rimanere più vicino a Colui che l’aveva chiamata alla sua particolare sequela.

Suor Eugenia, dalla Comunità San Giuseppe di Udine, era giunta nella nostra Infermeria nel dicembre del 2006, già con una salute precaria, così come lo era stata in passato nello svolgimento dei suoi molteplici doveri quotidiani. Lei stessa aveva chiesto di essere trasferita nella nostra casa, sentendosi ormai bisognosa di riposo e di aiuto. Così si ritrovò nell’ambiente in cui nel passato, per oltre dieci anni, aveva prestato alle nostre sorelle ammalate la sua assistenza delicata e buona. Era stata in diverse Comunità, sempre disponibile dove c’era necessità di aiuto, adattandosi alle varie incombenze con spirito di sacrificio, con piena dedizione e con intelligente intraprendenza. Dopo la sua prima Professione Religiosa, nel 1953 passò dalla Scuola Materna di Segonzano a quella di Anduins e quindi all’Istituto Pirani di Bassano del Grappa; da qui a Pavia, a Pergine Valsugana ed a Cognola in Trentino. Ovunque suor Eugenia portò alle sorelle di comunità il proprio fraterno aiuto, contribuendo così a quel clima di serenità e di pace che favorisce la carità.

Quando, dopo la sua preparazione infermieristica, venne destinata all’assistenza agli ammalati, suoi campi di apostolato furono le Case di Riposo di Grado, Trieste e Tolmezzo, l’Ospedale di San Vito al Tagliamento e poi la Casa di Riposo di Portogruaro. Dal 1978 al 1987 è stata qui a servizio delle sorelle anziane ed ammalate; desiderosa di rendersi utile, la si vide premurosa e sempre gentile nel suo dono, con una parola buona da offrire sempre insieme all’atto concreto di cui ciascuna aveva bisogno. Per quasi vent’anni rimase ad Udine, nella Comunità San Giuseppe, dove ha lasciato esempi di bontà e di sacrificio, di dedizione e di pietà.

Suor Eugenia ha sempre amato la propria vocazione e la nostra Famiglia religiosa, ha sempre cercato il Signore e la sua volontà, vivendo nella fede le difficoltà della vita, animando al bene quanti avvicinava e portando serenità e pace. Anche per lei, che ha seguito lo Sposo sino alla fine, ora si realizzano le parole di Gesù: *“Se uno mi vuol servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo”* (Gv 12,26).

La Comunità di Cormòns